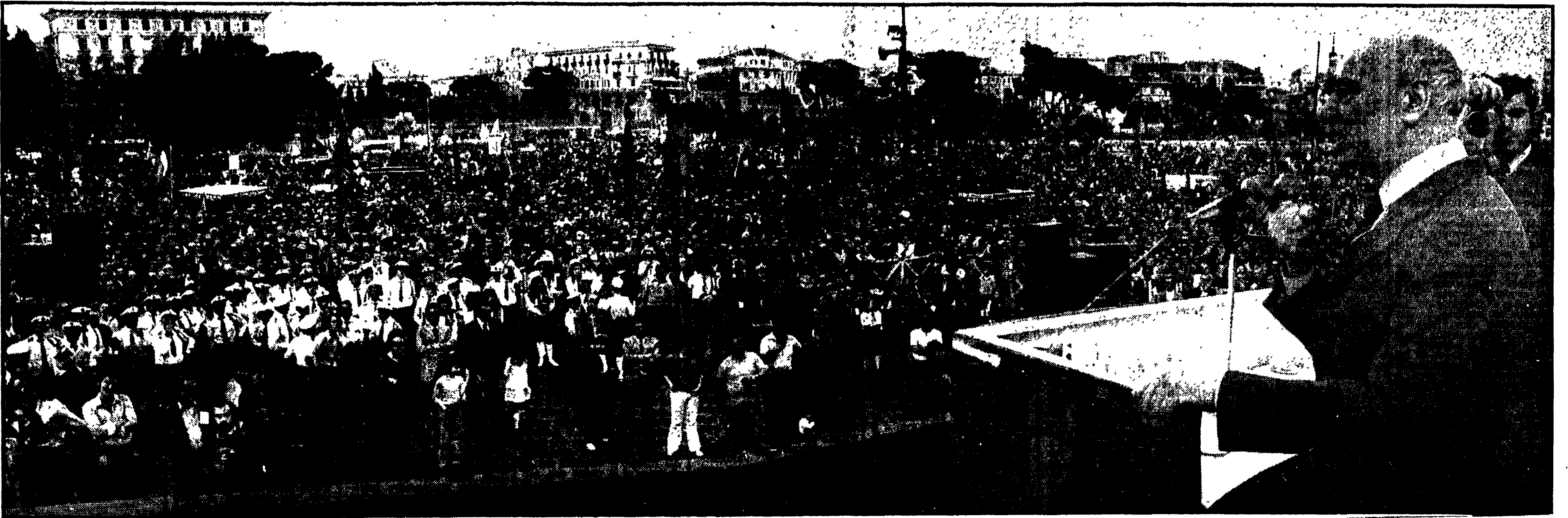


Migliaia e migliaia di cittadini hanno partecipato ieri sera alla festa popolare con il PCI in piazza S. Giovanni

«Una grande vittoria che rafforza la volontà unitaria di progresso»

Hanno parlato i compagni Gian Carlo Pajetta e Luigi Petroselli - All'incontro era presente Luigi Longo - La manifestazione politica è stata preceduta da uno spettacolo: hanno partecipato Claudio Villa, Paolo Villaggio, e la banda musicale di Fiano - Carovane di pullman, di auto da tutti i quartieri, dalle borgate e dai Castelli - «Un successo di forze diverse»



La folla di lavoratori, donne, giovani in piazza San Giovanni mentre parla Pajetta - La manifestazione popolare per la vittoria del 12 maggio è stata promossa dalla Federazione del PCI

Un pomeriggio di sole e di festa, con migliaia e migliaia di romani, lavoratori, donne, giovani, che fino a sera hanno grunito piazza San Giovanni, ancora una volta teatro di una grande ed entusiasmante manifestazione popolare, indetta dai comunisti per festeggiare la vittoria del 12 maggio. A una settimana di distanza dall'imponente comizio del compagno Enrico Berlinguer, a conclusione della campagna elettorale per il referendum, un gran numero di cittadini si sono ritrovati ancora a S. Giovanni, stavolta per festeggiare la «grande vittoria che rafforza la libertà e la volontà unitaria di progresso» come diceva la scritta sul palco, tra un garrire di bandiere rosse e tricolori. All'incontro popolare, durante il quale hanno parlato i compagni Gian Carlo Pajetta, della direzione del PCI e Luigi Petroselli, segretario della Federazione, erano presenti Luigi Longo, presidente del nostro partito, Alessandro Natta, della direzione, una delegazione del Partito del Lavoro nord-coriano guidata dal compagno Cui Gian Chui, parlamentari comunisti e dirigenti della Federazione romana.

Prima che iniziasse la manifestazione politica, si è svolto



Il compagno Luigi Longo risponde al saluto della folla

Iniziativa unitarie per l'affermazione divorzista

Dopo la manifestazione popolare di ieri sera a San Giovanni, altri incontri si svolgono oggi e domani nei vari centri della città e della provincia per festeggiare la vittoria del 12 maggio. Molte iniziative sono state indette unitariamente.

OGGI

COMIZI — Colleferro: ore 10,30, manifestazione popolare unitaria; per il PCI parlarà Paolo Ciofi, segretario del Comitato regionale; per il PSI Santarelli; per il PSDI Galluppi; per il Pli Castoletto; Segni: ore 10,30, comizio unitario con l'on. Gabriele Gianantonio; Anagni: ore 11, manifestazione popolare unitaria con PCI, PSDI, Pli e ARCI; per il PCI presiederà la parola il sen. Madarchi; Fiumicino: ore 18, comizio unitario con PCI, PSDI, Pli e ARCI; per il PCI presiederà la parola il sen. Madarchi; Formello: ore 18,30, comizio unitario con PCI, PSDI, Pli e ARCI; per il PCI presiederà la parola il sen. Madarchi; Lupaera: ore 17, manifestazione popolare e spettacolo con il compagno Antonio Marone; Formello: ore 18,30, comizio con Agostino Banato; Cassia: ore 10,30, comizio con Piero Salvigni; Oliveto: ore 10,30, comizio unitario con PCI, PSDI, Pli e ARCI; Ladispoli: ore 11, comizio unitario del PCI, PSDI, Pli e ARCI.

ASSEMBLEE

— Quadraro: ore 10, con F. Frisco; Cave: ore 10,30, con C. Freduzzi; Castelverde: ore 17, comizio unitario con PCI, PSDI, Pli e ARCI; Ostia: ore 17,30, con Salvigni; Marino: ore 10, con PCI e ARCI.

MANIFESTAZIONE DEI GIOVANI COMUNISTI A TRASTEVERE

— Questa mattina, alle ore 10, si terrà in piazza Santa Maria in Trastevere una manifestazione spettacolo per la vittoria del 12 maggio organizzato dalla PGCI di Trastevere. Parteciperanno i ragazzi della zona Centro e l'itinerario del no. Partecipano all'iniziativa Graziella di Prospero, Cosimo Cini e i ragazzi del circolo dell'ARCI-Cassia. Durante la manifestazione prenderà la parola il compagno Gianni Borgna, segretario della Federazione giovanile comunista romana.

DOMANI

ASSEMBLEE — Appio-Latino: ore 18,30, con Trezzini; Lavinio: ore 18,30, con Imbello; Torrevicchia: ore 18, con Fiamoni; Sant'Eugenio: ore 14, cellula con Mariotti; Sant'Anastasio Romano: ore 19, con Colaninzi; Tivoli: ore 19,30, con Cellini; A. Cervulio; Tullio: ore 16, cellula Mattoni con Cellini.

Dopo la conclusione del dibattito in Campidoglio, casa e servizi al centro della ripresa dell'attività del consiglio comunale

RIMANE APERTO IL CONFRONTO SULL'URBANISTICA

Nella discussione sulla casa e sull'urbanistica, conclusa nel consiglio comunale il 23 aprile, i comunisti sono riusciti a porre al centro del dibattito politico le questioni delle borgate, dell'edilizia economica e popolare e di un piano d'emergenza per i borghi e le situazioni più urgenti e drammatiche. Come ha informato l'Unità, si è riusciti in tal modo a strappare, già prima della conclusione del dibattito in aula, alcuni precisi impegni e soprattutto un metodo di lavoro sistematicamente aperto al confronto con i sindacati, il movimento cooperativo, l'IACP, il SUNIA e l'Unione borgate. Impegni che possono trasformarsi in fatti solo attraverso una crescente spinta unitaria.

L'attenzione che il consiglio comunale e l'opinione pubblica democratica, hanno giustamente dedicato al problema della casa e delle borgate, non deve far perdere di vista altre questioni, anche di grande peso per l'avvenire della città, nella cui discussione — sono potuti discutere — accanto ad alcune gravi manifestazioni di «sordità» della giunta di centro-sinistra — anche alcuni significativi successi unitari.

ASSISE ATTREZZATO — La decisione del centro-sinistra di avviare l'attuazione dell'asse attrezzato e delle zone direzionali — anche se «ridimensionata» — è da tempo

Sul fondo del lago di Mezzano

Scoperto un antico villaggio «italico»

Dentro le palafitte rinvenuto materiale archeologico perfettamente conservato - Attribuito al Vivario della «Madonna del buon consiglio» di Genazzano

Sul fondo del lago di Mezzano, in provincia di Viterbo, è stato rinvenuto un villaggio di palafitte, risalente all'antichissima civiltà italica. La eccezionale scoperta è stata fatta da alcuni esperti della soprintendenza all'antichità dell'Etruria, dopo una faticosa e difficile ricerca iniziata circa tre anni fa.

Il villaggio è composto di due stanziamenti, facenti parte di un unico complesso; le palafitte sono immerse nell'acqua a una profondità che varia dai tre ai dodici metri. L'insediamento, rimasto perfettamente nel tempo, risale al 1100-1300 a.C. e costituisce — a quanto pare — una delle prime forme di agglomerato umano esistente nella nostra penisola.

Dentro le primitive abitazioni è stato rinvenuto numeroso materiale archeologico, in eccezionale stato di conservazione appartenente alla fase

del «bronzo medio», più nota con il nome di «civiltà appenninica» alla fase del bronzo recente, detta «subappenninica», e all'inizio della fase del «bronzo finale», ossia la civiltà «protovillanoviana». Tutto il materiale raccolto è stato trasformato nel museo di Valle Clitunno di Roma.

Il noto dipinto della «Madonna del buon consiglio» di Genazzano sarebbe opera di Antonio Vivarini, famoso pittore della scuola veronese della prima metà del quattrocento.

L'attribuzione è stata fatta dal padre accademico Ceresa Mangiardi, il quale ha riferito in un lungo articolo apparso sull'«Osservatore Romano», di avere letto la firma del maestro sul bordo della veste del bambino figurato nel dipinto — al termine di alcune operazioni di restauro.

Misure urgenti

Ma il sindaco, nonostante gli impegni recentemente assunti in un incontro con la Unione Borgate romane, ha rifiutato di accettare le proposte del PCI. Ed è certamente questo uno dei punti più gravi dell'atteggiamento della DC nella discussione per l'urbanistica.

LOTTEZZAZIONI ABUSIVE

La giunta ha accolto la proposta del PCI di agire affinché la discussione e l'approvazione dei disegni di legge depositati presso il consiglio regionale in materia di lottizzazioni abbiano il carattere di urgenza che il dilagante delle lottizzazioni abusive nella regione impone.

Grave provocazione fascista ieri sera

Talenti: ordigno contro sede PCI

È stato collocato nel cortile della sezione - Poco prima dell'esplosione una telefonata era giunta al distretto di PS - Teppisti hanno ferito due studenti del «Mameli»

Un ordigno è stato collocato ieri sera nel cortile della sezione «Mario Cianca» del PCI, in via Mario Pagliarini, nel quartiere Talenti. Sono rimaste danneggiate le serrande. La grave provocazione, di chiara marca fascista, è avvenuta verso le 22, poco dopo che i compagni avevano lasciato la sede comunista, al termine di una riunione. Panico c'è stato tra gli abitanti degli stabili vicini alla sede, dato il forte scoppio.

Il sindaco ha subito informato la polizia e dei carabinieri, e successivamente gli artificieri che hanno accertato che l'ordigno era un miccia. Poco prima dell'esplosione una telefonata anonima aveva avvertito il IV Distretto di PS dell'attentato.

Due studenti del «Mameli» (il liceo dei Parioli) sono stati feriti, ieri mattina, dal fa-

sco. I due ragazzi, Luca dell'Oglio e Silvestro Pontani, entrambi di 18 anni, hanno ricevuto colpi di bastone alla testa e hanno avuto bisogno di alcuni punti di sutura.

L'aggressione è scattata verso le 12,30 mentre gli studenti del liceo uscivano da scuola. Una squadrella di una trentina di missini, armati di bastoni e catene, si è avventata sui giovani, colpendo quelli che si trovavano sotto tiro. E' stato in questa fase del pestaggio che i due giovani sono rimasti feriti.

Gli squadristi si sono quindi dati alla fuga ritornando all'attacco circa mezz'ora dopo e dando vita ad una fitta sassaiola. Sono stati tenuti a distanza dalla polizia che ha fermato uno dei teppisti.

Risultato positivo

AREE PER ASILI NIDO E SERVIZI FPTT — Ugualmente accolte come raccomandazione, e rinviata in commissione per l'approfondimento e la decisione, sono state le proposte del PCI di procedere rapidamente a un programma di varianti al PRG e di espropri per le esigenze urgenti delle aree necessarie sia per il programma 1974 di asili nido, sia per le esigenze urgentissime e indifferibili dei servizi postali.